

50



CONGRESSO NAZIONALE



Sinergie multisettoriali per la salute

TORINO

22-25 Novembre 2017

Centro Congressi Lingotto



ABSTRACT BOOK

C01: Ambiente e salute

Abstract 519

FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALI E OCCUPAZIONALI PER LA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA: UNO STUDIO CASO-CONTROLLO DI POPOLAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA E SICILIA

Violi F.^[1], Filippini T.^[1], Malagoli C.^[2], Fiore M.^[3], Ledda C.^[3], Mauceri C.^[3], Dimartino A.^[3], Mandrioli J.^[4], Fini N.^[4], Patti F.^[3], Ferrante M.^[3], Vinceti M.^[2]

^[1]Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva ~ Università di Modena e Reggio Emilia ~ Italy, ^[2]Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, Sezione di Sanità Pubblica ~ Università di Modena e Reggio Emilia ~ Italy, ^[3]Dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" ~ Università di Catania, Catania, Italia ~ Italy, ^[4]Ospedale Sant'Agostino Estense, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena ~ Modena ~ Italy

Parole Chiave: Sclerosi laterale amiotrofica, Studio caso-controllo, Campi elettromagnetici, Metalli pesanti

INTRODUZIONE:

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa progressiva dei motoneuroni. La perdita di questi neuroni conduce ad atrofia e debolezza muscolare, fascicolazioni e spasticità. La sua eziologia è ancora largamente sconosciuta, ad eccezione di alcune rare forme genetiche. Tuttavia, numerosi fattori ambientali e occupazionali sono attualmente oggetto di studio.

MATERIALI E METODI:

Abbiamo realizzato uno studio caso-controllo di popolazione in tre province italiane (Modena, Reggio Emilia e Catania), al fine di valutare il ruolo di alcuni fattori ambientali e occupazionali sul rischio di SLA. Mediante l'integrazione di Registro SLA della Regione Emilia-Romagna, flussi informativi degli archivi della banca dati SDO, prescrizioni farmacologiche e schede di morte, sono stati individuati i nuovi casi di SLA diagnosticati nel periodo 2008-2011. A tali casi e ai relativi controlli, estratti con procedura casuale dalla popolazione generale mediante gli archivi degli assistiti AUSL, sono stati complessivamente somministrati 877 questionari, per via postale o di persona, per la raccolta di informazioni sulla storia personale, clinica e occupazionale.

RISULTATI:

I risultati ottenuti dall'analisi dei questionari raccolti (162 questionari, 61 casi e 101 controlli, tasso di risposta medio=18,5%) mostrano un aumento del rischio per esposizione occupazionale a piombo (odds ratio-OR 3.52, intervallo di confidenza-IC 95% 1.43-8.64), mercurio (OR 6.16, IC 95% 0.66-57.72) e selenio (OR 1.67, IC 95% 0.22-12.39). Si evidenzia inoltre un aumento del rischio per esposizione a pitture ad olio (OR 1.74, IC 95% 0.58-5.23), diluenti (OR 1.78, IC95% 0.81-3.91), vernici (OR 1.46, IC95% 0.58-3.67), olii lubrificanti (OR1.18, IC 95% 0.47-2.99), solventi (toluene/xilene) (OR 1.78, IC95% 0.50-6.38). Per esposizione a campi elettromagnetici (CEM) abbiamo evidenziato un aumento del rischio (OR 1.77, IC 95% 0.62-5.10), così come per storia di shock elettrici (OR 1.51, IC 95% 0.35 -6.40) e per residenza vicino a linee elettriche ad alta tensione (OR 2.16, IC 95% 0.87- 5.39).

CONCLUSIONI:

Sebbene tali risultati debbano essere considerati con cautela per il rischio di bias di selezione e di informazione, essi suggeriscono potenziali agenti eziologici nello sviluppo della SLA, meritevoli di ulteriori studi.